

A Modena Dal 14 al 16 settembre appuntamento in oltre 200 luoghi con 400 iniziative, tra lezioni e cene

Filosofia e rinascita

Il festival dedicato alle «cose» e al post-sisma Ospiti da Guccini a Severino, Cacciari, Bauman

«S arà il primo grande evento della ricostruzione». È con questo auspicio, espresso dal consorzio che l'organizza, che da venerdì a domenica prossima a Modena, Carpi e Sassuolo ritorna il Festival della Filosofia, in 40 luoghi con 200 appuntamenti gratuiti tra lezioni magistrali, spettacoli, letture, giochi per bambini, mostre e cene filosofiche, forte delle oltre 176mila presenze dell'anno passato.

Un evento che acquista una carica ancor più simbolica viste le difficoltà nel costruire la nuova edizione, come ha riconosciuto il direttore scientifico Michelina Borsari, ringraziando per il sostegno ricevuto: «Dopo il terremoto abbiamo dovuto abbandonare i nostri uffici, momentaneamente inagibili, ma abbiamo trovato ovunque ospitalità e supporto». Una testimonianza suffragata anche dai tanti ospiti che hanno deciso di intervenire a titolo gratuito, dedicando la loro presenza alle popolazioni colpite dal terremoto. Come Fabio Volo che venerdì sera, in Piazza Grande a Modena, si interogherà sul senso delle cose sollecitato dalle domande di Beppe Cottafavi.

O Giobbe Covatta che metterà in scena a Carpi un live semiserio sui temi del consumo e del riuso, in una conversazione condotta da Gian Stefano Spoto. Sempre

venerdì, a Sassuolo, anche Massimiliano Finazzer Flory porterà in scena il suo «Pinnocchio» di solidarietà.

Altrettanto farà Francesco Guccini, conversando sabato a Carpi con Brunetto Salvarani sul «Dizionario delle cose perdute», per non dimenticare un mondo fatto di oggetti a cui intere generazioni sono rimaste affezionate, come telefoni duplex, macchine da scrivere o il fumo libero al cinema.

Ai modelli di ricostruzione post-sismica e al loro impatto sul paesaggio sarà dedicato anche un dibattito con interventi sui terremoti di L'Aquila e dell'Umbria, con l'assessore regionale Gian Carlo Muzarelli a fare il punto sulle scelte compiute in Emilia. Sempre in segno di solidarietà, l'Orchestra regionale dell'Emilia-Romagna terrà domenica a Sassuolo un concerto-laboratorio, mentre Danilo Rea si esibirà nella stessa giornata in una sonorizzazione dal vivo per solo piano di pellicole storiche del cinema.

Al centro di quest'edizione ci saranno le «cose», a partire dalla definizione di Wittgenstein per cui «gli oggetti formano la sostanza del mondo»; le passioni che essi suscitano, la loro natura, ma anche il significato di merci che possono assumere, legato ai consumi e dunque ai concetti di idoli e feticci. Oltre cinquanta le lezioni magistrali con protagonisti Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Umberto Curi, Roberta de Monticelli, Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Umberto Galimberti, Carlo Galli, Sergio Givone, Salvatore Natoli, Giovanni Reale, Stefano Rodotà, Salvatore Settis, Emanuele Seve-

rino, Carlo Sini, Remo Bodei, i francesi Bruno Latour, Serge Latouche e Marc Augé, il tedesco Peter Sloterdijk, lo spagnolo Francisco Jarauta, il britannico Scott Lash, l'americano John Searle, il polacco Zygmunt Bauman, da quarant'anni esule in Inghilterra, e il suo connazionale Krzysztof Pomian che vive in Francia, Anne Cheng, di formazione francese e origine cinese, sino ad arrivare alle acrobazie linguistiche di Alessandro Bergonzoni, che ha voluto anche essere presente alla presentazione ufficiale. Nel resto del programma, su www.festivalfilosofia.it, anche performance teatrali come il surreale «Ci manca un Totò» con Stefano Benni e il chitarrista Fausto Mesolella, o le gag dei Soliti Idiotti con «Roba da matti».

E ancora una trentina di mostre, tra cui una grande retrospettiva dedicata al fotografo americano Edward Weston, una personale di Giovanni Chiaramonte sugli effetti del recente sisma e una di Andrea Chiesi. Accanto a pranzi e cene filosofiche, ideati dall'Accademico dei Lincei Tullio Gregory per i più di 70 ristoranti ed enoteche delle tre città, nella notte di sabato è previsto il «Tiratardi», con iniziative e aperture di gallerie e musei fino a tardissima ora. Nella città della Panini non poteva infine mancare la figurina, con la mostra «Cose che si attaccano al cuore», che ne celebra storia e mito, legati non solo agli album dei calciatori ma anche a centinaia di altre collezioni che hanno piantato solide radici in svariate generazioni di bambini.

Piero Di Domenico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli uffici inagibili

Il direttore scientifico Michelina Borsari: «Dopo le scosse abbiamo dovuto abbandonare i nostri uffici, ma abbiamo trovato ospitalità e supporto»

I protagonisti



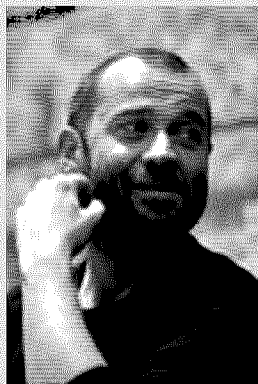
Enzo Bianchi

Priore della comunità monastica di Bose (Biella), ha pubblicato molti libri con Einaudi e scrive per la rivista di teologia «Concilium»



Bruno Latour

Il sociologo e antropologo francese ha indagato il ruolo degli scienziati e l'economia delle innovazioni tecniche nelle società democratiche



Fabio Volo

Il deejay e conduttore televisivo ha all'attivo numerosi romanzi con Mondadori che gli sono valsi il successo di pubblico

L'evento

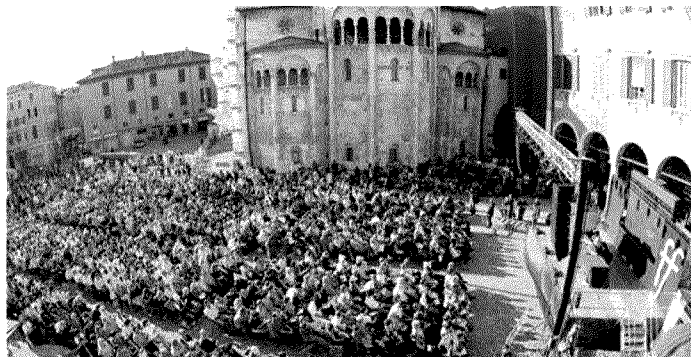
Che cos'è

Il Festival della Filosofia 2012, da venerdì 14 a domenica 16 a Modena Carpi e Sassuolo, ospiterà quasi 200 appuntamenti, quasi tutti gratuiti, in 40 luoghi diversi



Il programma

Comprende lezioni magistrali, mostre, concerti, spettacoli e cene filosofiche, con protagonisti, tra gli altri, Bauman, Augè, Searle, Sennett, Latouche, la cinese Anne Cheng, Massimo Cacciari, Emanuele Severino e remo Bodei



www.ecostampa.it

